



**Per Giorgio Bubba da Genova  
anche un gruppo a Sanremo**

Sampdoria o Genoa le sue squadre. Diventò così popolare che nel 1988 gli fu intitolato un gruppo ("I figli di Bubba") composto da giornalisti e comici genovesi che partecipò a Sanremo con la canzone "Nella valle dei Timbales" scritta da Mauro Pagani.



**Luigi Necco e gli scugnizzi  
che salutano in telecamera**

L'accento marcatamente napoletano e l'immancabile contorno di bambini che salutano la telecamera. Indimenticabile la battuta al Milan di Sacchi con le tre dita sventolate. «Napoli chiama Milano non risponde». Lasciato 90' si è dedicato all'archeologia.



strappacuore, strafalcioni grammaticali e inesattezze sportive, su cui nascevano leggende urbane e memorabili sfottò.

**Non li aiutavano** la scelta ottusa delle cravatte, causa di esilaranti effetti con il chroma-key, gli immancabili disguidi tecnici che facevano partire i servizi in ritardo o in anticipo, le immagini che si inceppavano e i microfoni che si spegnevano sul più bello.

Il più popolare di tutti, ed anche il più autoironico e il più consapevole di quanto il personaggio avesse oscurato il giornalista, fu Tonino-Carino-da-Ascoli; nome,

cognome e provenienza insieme, come un cavaliere medievale o un soldato di ventura. Talmente terrorizzato dall'idea di andare in onda che, ci ha raccontato Massi-

**La formula vincente  
Niente tecnicismi, zero  
moviole o opinionisti  
pochissima tattica**

mo De Luca, durante il suo primo collegamento un tecnico della sede Rai di Ancona gli si inginocchiò davanti per tenergli ferme le gambe. Comicamente impegnato

in una furibonda battaglia con le lingue straniere, dovette odiare non poco il presidente Costantino Rozzi che, per il puro gusto di fargli un dispetto, acquistò i due carneadi jugoslavi Arslanovic e Cvetkovic. Con l'Ascoli in B, gli fu sadicamente assegnata una rubrica sui campionati esteri, con cui ci regalò perle indimenticabili come "O Susanna" al posto di Osasuna.

Il faccione più divertente apparteneva a Giorgio Bubba da Genova, che paragonava le rovesciate di Viali alle "bombe al Nepal". In suo onore un gruppo di giornalisti e cantanti gareggiò a Sanremo

con il nome di "Figli di Bubba".

Molto simpatico era anche Luigi Necco da Napoli, gesticolatore folle, ideatore di lazzi in dialetto partenopeo con cui concludeva i suoi servizi dallo stadio, circondato immancabilmente da frotte di guaglioni rumorosi che faticava a tenere a bada. Sono rimaste negli annali le sue battute da spaghetti western: «San Gennaro perdona, Maradona no», oppure, dopo un 3-0 al Milan di Sacchi, facendo tre con le dita: «Napoli chiama e Milano non risponde». Oggi nessuno se lo sognerebbe. Purtroppo. ❖

**Abbiamo il rispetto stampato in faccia.**



**Nella Tribù Linear**

c'è il massimo rispetto per procedure agili. Rispetto dei tempi di liquidazione, i più rapidi possibili. Rispetto delle tue esigenze con polizze personalizzate. Reciproco rispetto tra assicurati e assicuratori. Rispetto anche per il denaro, con un **risparmio fino al 40%\* sulla RC Auto.** E rispetto, ovviamente, delle promesse fatte.

**chiama gratis 800070762**



**www.linear.it**

\*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTORRUOTE nel mese di novembre 2009, sullo speciale Assicurazioni Auto.



REPUBLIC